

BANCA CORTONESE

SOCIETA ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 250.000.00 RISERVE L. 169.134,38

Sede in CORTONA - Filiali in FIRENZE - FOIANO CHIANA - TUORO - CAMUCIA - MERCATALE

44° Anno d'Esercizio SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1916.

Table with columns: ATTIVO, PASSIVO, SOMMA TOTALE L. 5.584.289 50

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Ferrarini Raffaello
VICE PRESIDENTE Lovari Carlo

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura...

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

ABBONAMENTI
Anno L. 3.50
Semestre L. 2.00
Etc.

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non frangono al recapito. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1, P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Propaganda Bestemmia

Nobili proteste si leggono nella stampa cattolica contro l'orrenda bestemmia colla quale il Popolo d'Italia ha oltraggiato nei giorni scorsi la stessa adorabile Persona del Redentore.

Ma noi, nell'unirci di tutto cuore alle severissime proteste, notiamo un profondo e fuorviante errore in cui cade tanto chi custodisce la legge, quanto cittadini non sospetti nemmeno essi di amarla bestemmie.

Coll'idea, in parte giusta in parte presa pedantesca, che la guerra debba assorbire tutti i pensieri e tutti i sentimenti, si è giunti a questa assurda pratica, che agli entusiasti della guerra si debba perdonare ogni cosa, e che invece tutto si debba condannare in quelli, i quali, pur facendo egregiamente il loro dovere, si mostrino d'animo più tiepido.

Tutti costoro dimenticano dapprima che quando si ama una causa come quella dell'Italia in guerra, bisogna respingere gli amici che la sporcano, più assai di coloro che nel tono, non nella sostanza, appaiono non abbastanza convegni.

Dimenticano poi, che la necessità di dedicare l'animo e il braccio alla guerra è subordinata allo scopo di raggiungere con ciò la migliore fortuna del proprio paese. Ora, non è in armonia, ma in contrasto con questa fortuna, la forma di propaganda guerresca, quale è fatta dal Popolo d'Italia.

patia, quando la continuazione di questa propaganda del foglio milanese desse ad intendere che il patriottismo ha da essere congiunto con un'atroce compagnia contro le cose più sacre, le quali sono tra l'altro il fondamento di quella civiltà italiana per la quale stiamo lottando? Poi, mentre l'impresa è condotta con tanta umanità di disciplina e di sacrificio; mentre gli uomini religiosi versano anch'essi il loro sangue con tanta consapevolezza dell'armonia tra la loro Fede e l'adempimento dei loro doveri civili: mentre i sacerdoti danno così splendido esempio d'incoraggiamento e di conforti, come si può tollerare l'indulgenza usata e quasi la supremazia riconosciuta, a coloro che col nuovo protesto della guerra, moltiplicano il loro antico odio verso la religione e la offendono brutalmente nelle sue verità e nella professione di essa?

Se la materialità della guerra ci fa trovare vicini a simili compatrioti nostri, questa vicinanza limitata e particolare, non ci deve far dimenticare l'abisso che corre tra la gente sana e loro: non ci deve imporre una così estesa solidarietà, per cui la comunanza della causa debba risolvere in un acquiescenza verso nefandi metodi di sostenerla. Anche in tempi di guerra e fra concittadini, la distinzione perpetua fra galantuomini ed altri deve essere mantenuta. La concordia nazionale, contro la quale agisce chi oltraggia e chi lascia correre l'oltraggio, richiede non già che tutto si permetta e che tutto si inghiotta, ma che l'onestà dei mezzi di sostenere la guerra sia considerata come condizione necessaria. Richiede che non si adoperino due pesi e due misure: non si caccino leggermente in carcere o in campi d'internamento sacerdoti a cui qualche vendetta anonima abbia imputato d'essere poco guerrieri; non si sopprimano nella stampa intere colonne ogni giorno, per qualche osservazione innocua non del tutto concorde coi colpi di gran cassa altrui; non si faccia ciò quando si lasciano infatti quei loro scritti che gettano sospetto di crimini sopra ogni avversario, che cacciano nel fango tutti i tesori più santi. A questi ultimi inecce spetterebbe di subire intere le severità della legge e dell'opinione pubblica.

Poiché l'onore d'Italia non si rivendica soltanto sulle frontiere: deve essere custodito anche all'interno, contro chiunque, per qualsiasi ragione o pretesto, lo macchi, Offresi conveniente dozzina a Signorina studentessa da Sorelle Fantacchiotti. Piazza Alfieri n. 2 Cortona

L'UNIONE POPOLARE, e le pubblicazioni blasfeme

Vari giornali di parte nostra, con il Corriere d'Italia, hanno elevato viva e fiera protesta per le pubblicazioni volgari e blasfeme, che nell'occasione del xx Settembre si vollero persino contro la divina persona del Redentore.

Evidentemente l'audacia a cui si giunge, faceva i suoi calcoli sulla disciplina dei cittadini nel momento attuale, e contava troppo davvero sulla loro remissività in nome della concordia nazionale.

Per le bestemmie di un giornale
Accennammo già, giorni or sono, alle orribili bestemmie, vomitate da un giornale italiano. Il fatto che nel giornalismo italiano non ha forse precedenti (diceva verificarsi oggi, mentre tanti dolori di madri si rivolgono a Dio - e doveva verificarsi col consenso della censura!) ha suggerito ad un nostro lettore le considerazioni contenute nella lettera seguente:

Egregio sig. Direttore,
Un giornale in questi giorni passati eruttava le più sataniche bestemmie contro Gesù Cristo, e in risposta alle proteste dei buoni inorriditi, rincalzava le dosi e terminava ripetendo il crucifigur degli Ebrei. E giusto, è doveroso esprimere tutto l'orrore per queste bestemmie. Quanto al bestemmiatore, che dopo quasi venti secoli di Cristianesimo pensa e scrive di Cristo con una mentalità inferiore a quella stessa dei giudei che lo crocifissero, esso rappresenta tale una mostruosità da eccitare piuttosto la compassione che lo sdegno, e fa sorgere spontaneo il ricordo della preghiera di Gesù agonizzante per i suoi crocifissori: « Padre perdona loro perchè non sanno quel che si fanno ».

può convenire il nome di Barabba. Ora non sapeva certamente quel bestemmiatore di accennare con tali bestemmie ad una grande verità che forma la forza divina e la divina sicurezza del Cristianesimo Dal momento che Cristo irradiò con la celeste sua luce un popolo, è proprio vero che a questo popolo si impone indeclinabile l'alternativa: « O Cristo o Barabba »; Cristo col suo decalogo, o Barabba coi suoi furti e coi suoi assassinii. Le illusioni di poter dare alla obbligazione morale anche della più comune onestà civile e sociale, altra base sicura che la religione, van scomparendo, come sono scomparse le illusioni di poter dare altra religione ad un popolo che ha conosciuto Cristo e la sua Chiesa. È per questo che l'incredulo non settario ed onesto, di una onestà leale e sincera non odierà Cristo, egli guarderà anzi sempre con piacere e talora con un senso di invidia, ad una Fede così pura e così santa che sostiene l'umana debolezza in quella lotta tra l'onestà e le passioni che nessun progresso umano potrà mai sperare di abolire, che la conforta in quelle inevitabili sciagure che il sole dell'avvenire illuminerà senza togliere come il sole del passato e del presente. « Ma non è così per barabba » Finché resterà in onore Cristo il suo decalogo, Barabba sarà sempre un ladro e un assassino con tutta l'ignominia di questi nomi. Per riabilitarlo bisogna ricorrevvi Cristo e togliere il suo decalogo. Allora tra il bene e il male, tra la virtù e il vizio, tra l'onestà e la disonestà, non ci potrà essere altra differenza che quella che c'è tra la verità dei gusti umani; e quali abbiano ad essere i gusti preferiti, una volta ci sta la persuasione che si tratta solo di gusti e non di doveri, è troppo facile il prevederlo. Tolto Cristo ed il suo decalogo, la logica anche presso il popolo più ignorante seguirà inesorabile il suo corso e tornerà ancora a far annoverare come ai tempi di Aristotele, il brigantaggio tra le varie specie di caccia a cui si potrà applicare una contravvenzione ma non la infamia, e tornerà forse come ai tempi più vicini della rivoluzione francese a dimostrare anche il diritto dell'uomo all'autropofagia. La civiltà senza Dio e senza Cristo per un popolo già cristiano non potrà non essere peggiore delle barbarie più selvaggie; e contro i suoi orrori ci potrà essere forse dei gendarmi e dei carcerieri ma non delle ragioni. Ora quello solo sarà il tempo adatto per la riabilitazione e magari l'apoteosi di Barabba:

« O Cristo o Barabba »
Noi non sappiamo se la giustizia di Dio vorrà punire l'odio sacrilego dei bestemmiatori di Cristo e la debolezza colpevole di tanti Pilati col terribile castigo di permettere qualche ora di trionfo ai devoti di Barabba. Ma se lo permetterà, non sarà certo la Chiesa che debba averne timore. Conosciamo già, per gli esempi remoti e vicini, come Barabba sappia rinvigorirsi, e sappia uccidere sia le vittime innocenti che gli furono designate, sia coloro che con lo scritto e la parola gli han posto in mano il pugnale; sappiamo già che quel pugnale realizzerà in tal caso più che i biechi disegni dell'uomo, i disegni di Dio e servirà a procurare sia l'aureola del martire, che l'ignominiosa morte del giustiziato. Ma conosciamo ancora che quel terribile trionfo sarà un mezzo sicuro perché i figli dei bestemmiatori di Cristo e forse tanti anche degli stessi bestemmiatori cadano ai piedi della croce ripetendo la confessione emessa sul Golgota reale « Vere Filius dei erat iste ».

LIQUORE STREGA

Pastiglie Rossa
Peppermint Anisette Menta - Fernet
In vendita presso le Drogherie locali a Cmi 10 il pacchetto.
Concessionari Esclusivi per la Toscana
R. RICCI & C. FIRENZE
Via Pandolfini 16 TELEFONO 31-05

Metarsile Menarini
PER USO INTERNO ED IPODERMICO
la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo.
A. Menarini - Farmacia Internazionale
NAPOLI - Via Calabritto, 4 Concessionari per l'Italia
R. RICCI & C. - FIRENZE - Via Pandolfini 16 - Telef. 31-05.

TOSSE
Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc.
GUARITE IN 24 ORE
colle Pastiglie di BROMOCODEINA
Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatola
SOCIETA' GALENICA MERIDIONALE
NAPOLI - Viale Calabrone - NAPOLI
Concessionari per l'Italia: R. RICCI & C. - Firenze. Via Pandolfini, 16 - Telef. 31-05

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

BACTERINA
Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica
Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA", è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.
La "BACTERINA", è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgono molte persone.
La "BACTERINA", è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini ovini e suini.
La "BACTERINA", combatte la Marva, l'afra epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.
La "BACTERINA", s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.
La "BACTERINA", è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:
All'1%, come antisettico deodorante.
Dal 5 al 10%, come antisettico per l'agricoltura.
DITTA PRODUTTRICE:
R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 31.05
La "BACTERINA", trovasi in vendita presso le farmacie locali. - Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. FOSCOLO SCIPIONI.



BANCA CORTONESE

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 250.000.00 - RISERVE L. 109.134.38

Sede in CORTONA - Filiali in FIRENZE - FOIANO CHIARA - TUORO - CAMUCIA - MERCATALE

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

44° Anno d'Esercizio SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1916.

Table with columns: ATTIVO, PASSIVO, PATRIMONIO SOCIALE. Rows include Totale dell'Attivo, Valori di terzi in deposito, Spese del corr. eserc., Somme Totali, etc.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. PRESIDENTE Ferranti Raffaello. VICE PRESIDENTE Lovari Carlo. CONSIGLIERI: Fiaschi Gaetano, Galletti Giuseppe, Gazzini Quirino, Mirri Domenico, Nuti Oreste, Pignatelli Daniele, Ristoni Dott. Silvio, Segarini Giovanni, etc.

Maglie di cotone e lana finissima, scarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura... Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, etc.

ANTICANIZIE - MIGONE. RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO. È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza...

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA per la raffinazione degli Zuccheri. Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero...

LIQUORE STREGA

Pastiglie Rossa. In vendita presso le Drogherie locali a C.mi 10 il pacchetto. Concessionari Esclusivi per la Toscana R. RICCI & C. FIRENZE. VIA PANDOLFINI 16 TELEFONO 31-05.

TOSSE. Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc. GUARITE IN 24 ORE colle Pastiglie di BROMOCODEINA. SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE. NAPOLI - Viale Calabrone - NAPOLI. Concessionari per l'Italia: R. RICCI & C. - Firenze, Via Pandolfini, 16 - Telef. 31-05.

TONICO - DIGESTIVO. Società della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento. Guardare dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.

BACTERINA. Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica. Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA", è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Table: ABBONAMENTI. Anno L. 3.50, Semestre L. 2.00, Trimestre L. 1.00, etc.

AVVERTENZA. Le lettere e le cartoline non fruttano al respingimento. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERGETTINI NUMERO 1, P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

La finanza italiana Nell'ultimo trimestre

La nostra finanza continua a dimostrare un crescente dinamismo che è un indice indubbio della capacità economica del paese. I tre primi mesi dell'esercizio finanziario 1916-17 dimostrano nettamente questa affermazione.

Il gettito complessivo del trimestre luglio-settembre 1916, escluso il dazio per grano, è di 616 milioni 211 mila lire con un aumento sul corrispondente trimestre 1915 di 127 milioni e 400 mila lire.

Le imposte dirette, con il consuetudinario impulso, resero nel trimestre 19 milioni in più del primo trimestre dell'esercizio cessato: oltre 16 milioni in più produssero le poste e oltre mezzo milione in più i telefoni.

Notiamo che il contributo per il centesimo di guerra ha dato un gettito di 12 milioni 772 mila lire, l'imposta sull'esenzione dal servizio militare 2 milioni e 135 mila lire, quella sui proventi degli amministratori della Società anonime e accomandite per azioni 62 milioni. Non è invece ancora entrata in ruolo l'imposta sugli altri profitti sul cui risultato è viva l'attesa.

Risultati adunque ottimi e che del resto, si potevano già prevedere dalle rebelle mensili pubblicate dal Ministero delle finanze. I congegni tributari possono funzionare utilmente in quanto l'attività economica proceda con continuità e così i risultati del gettito finanziario sono un indice sufficientemente sicuro delle condizioni dei rapporti e dell'incremento economico del paese.

L'applicazione di questa tassa ha dato luogo, per il suo meccanismo, a parecchi inconvenienti e talora a frodi di difficile persecuzione, ma indubbiamente non è facile trovare un sistema semplice e sicuro per ottenere il gettito dovuto.

Le tasse di consumo diedero oltre 163 milioni, con un maggior pro-

vento di circa 44 milioni in confronto del primo trimestre dell'esercizio passato: 79 milioni e oltre produssero in più le dogane ed i diritti marittimi, quasi 8 milioni in più la tassa di fabbricazione sullo spirito, 3 milioni e 746 mila lire in più altre tasse di fabbricazione 6 milioni ed un quarto in più la tassa sulle concessioni di esportazione, 3 milioni in più la tassa sulla vendita degli oli minerali; diminui invece di 16 milioni il provento sulla tassa di fabbricazione dello zucchero per la diminuita produzione.

Le privative resero complessivamente 181 milioni ed un quarto in cifra tonda, con un aumento nel trimestre di quasi 31 milioni in confronto del primo trimestre 1915/16 e cioè 25 milioni ed un quarto i tabacchi, milioni e mezzo i sali mentre un milione in meno rese il lotto. Questo vorrebbe dire che mentre il vizio del fumo rimane quasi costante, quello del lotto tende a diminuire, ma bisogna tener conto che i milioni di nomi che si trovano al fronte possono tuttora usare ed abusare del tabacco, e loro meno agevole pagare il tributo al gioco di Stato.

Le imposte dirette, con il consuetudinario impulso, resero nel trimestre 19 milioni in più del primo trimestre dell'esercizio cessato: oltre 16 milioni in più produssero le poste e oltre mezzo milione in più i telefoni.

Notiamo che il contributo per il centesimo di guerra ha dato un gettito di 12 milioni 772 mila lire, l'imposta sull'esenzione dal servizio militare 2 milioni e 135 mila lire, quella sui proventi degli amministratori della Società anonime e accomandite per azioni 62 milioni. Non è invece ancora entrata in ruolo l'imposta sugli altri profitti sul cui risultato è viva l'attesa.

Risultati adunque ottimi e che del resto, si potevano già prevedere dalle rebelle mensili pubblicate dal Ministero delle finanze. I congegni tributari possono funzionare utilmente in quanto l'attività economica proceda con continuità e così i risultati del gettito finanziario sono un indice sufficientemente sicuro delle condizioni dei rapporti e dell'incremento economico del paese.

L'applicazione di questa tassa ha dato luogo, per il suo meccanismo, a parecchi inconvenienti e talora a frodi di difficile persecuzione, ma indubbiamente non è facile trovare un sistema semplice e sicuro per ottenere il gettito dovuto.

Le tasse di consumo diedero oltre 163 milioni, con un maggior pro-

Un altro grande Italiano sceso nella tomba

Nei giorni scorsi a Napoli, morì il grande maestro, il gran giurista Sen. Enrico Pessina, dal cuore magnanimo, che condusse la sua vita lunghissima piena di un ideale di giustizia e di magnanimità.

Sulla sua salma adorata versò lacrime tutta Napoli, tutto il mondo degli scienziati e dei dotti, che ebbero il Pessina a Maestro insuperabile, quale ha potuto dare soltanto un'Italia cristiana e grande.

La sua morte fu serena e tranquilla come quella di un uomo magnanimo che alla luce dei principi cattolici, seppe infirmare tutta la forza del suo intelletto scrivendo, tutto l'affetto del suo nobilissimo cuore, tutta l'efficacia delle sue grandi opere nel campo scientifico e giuridico, in tutta la sua travagliatissima vita.

Egli, che morendo volle tutti i conforti di quella Fede, a' trionfi avvezza, lasciò scritte queste memorande parole: « Posso chiamar miei figli — disse un giorno — molti che oggi onorano la cattedra, la magistratura, il foro. La scuola è tanto legame di filiazione spirituale, che, più nobile e seconda della naturale, infutura nei discepoli la vita del maestro, più che la filiazione naturale non infutura nella prole la vita dei genitori. Per la scuola, con la scuola sento di aver lottato per la grande opera dell'avvenire sociale. Sento di avere fatto opera buona per mio paese, poiché scuola mia ebbe scritto sul suo vessillo, "Dio Libertà, Dovere". Ancora più specialmente, parrai aver consacrato nella scienza del diritto penale il patrimonio delle tradizioni morali del genere umano, propugnando il teorema che si riassume nella formula dell'espiazione redentrice dell'uomo, dalla schiavitù del delitto.

Questo teorema ha per simbolo la Croce come dolore e come redenzione ed è una delle applicazioni agli umani convivi del Cristianesimo, avvisato nel suo spirito e nella sua verità ».

Professori, maestri, avvocati, magistrati, voi pure, o giovani che vi avviate pe' cam- pi gloriosi del sapere, tenete bene scolpite le grandi parole del Pessina. Ne avrà da ingrandirsi questa cara Italia, più che dalle guerre «ruente».

Fra i libri

Uno dei problemi più urgenti ai nostri giorni è l'insegnamento del catechismo ai fanciulli. Non ultima delle difficoltà in questo insegnamento è certo quella di ridurre il testo ufficiale del catechismo alla portata dei fanciulli stessi, secondo le norme più indicate dalla didattica e dalla pedagogia.

Ad ovviare tale difficoltà ebbe di mira la Commissione Catechistica di Alba, nel redigere secondo il metodo ciclico i programmi per l'insegnamento elementare del catechismo ed ora nell'aver compilato appositi libretti di classe.

Sono già usciti quelli delle tre prime classi, delle cinque, in cui è diviso tale insegnamento in diversi.

Il testo dei libretti di classe comprende tutti di storia sacra, alcuni nozioni di liturgia e risposte dei primi elementi del catechismo. La disposizione è fatta secondo il metodo ciclico. L'allievo viene così ad avere una istruzione completa, quantunque elementare, di tutta la dottrina cristiana.

In questo lavoro, oltre alla disposizione delle materie, si mirò al possibile ad avere un'edizione secondo le norme della didattica.

Si stampò con carattere ben visibile quello che deve mandarsi a memoria dall'allievo nella rispettiva classe. Fu stampato invece con carattere minuto la parte introduttiva e le domande che non vanno studiate alla lettera e perché o già studiate nelle classi anteriori o di cui è sufficiente apprendere il senso.

Per facilitare il compito dell'insegnante vengono inserite piccole domande dopo i fatti di storia sacra e, qua e là, nel testo del catechismo.

Il testo è ornato di incisioni, che giovano al metodo istruttivo, per schiarire la materia. Ogni lezione è coronata da una sentenza morale o pratica.

Crediamo che sia il miglior lavoro del genere che si abbia in Italia. Sono scritti col linguaggio dei bambini. Per la tecnica non si risparmiò a fatica e cura, pur di riuscire allo scopo di dare in mano ai bambini un testo di classe, in cui, a prima vista, intuitivamente, essi scorgano ciò che debbono studiare a memoria, ciò che possono leggere, ciò che serve di richiamo o anche di aiuto a chi insegna.

L'uso ne proverà la bontà didattica e pratica nelle nostre scuole di catechismo. La Dottrina Cristiana. Per la prima classe. Libro di testo, ornato di 12 incisioni, pagg. 50. (1) La dottrina Cristiana. Per la terza classe. Libro di testo, ornato di 12 incisioni, pagg. 64 Riccolgersi: Scuola Tipografica, Alba (Cuneo), oppure: Segretario Commissione Catechistica. Seminari, Alba.

Il Comune

Una rassegna della vita dei Comuni d'Italia, una pubblicazione che sia l'eco di tutti i problemi amministrativi, economici e tecnici della vita municipale e ne studi scientificamente e ne proponga praticamente la migliore soluzione, è una necessità concordemente avvertita da quanti si occupano di discipline amministrative nel campo delle istituzioni municipali. Mentre infatti la vita dei Comuni costituisce tanta parte del progresso e dell'avvenire di una Nazione, i diversi problemi sono esaminati e discussi nella stampa quotidiana politica, più che nella loro natura, nei loro rapporti immediati quasi sempre subordinati a speciali interessi. Gli stessi Municipi maggiori ignorano quello che si svolge nelle diverse città del Regno; e quando poi avviene nelle grandi metropoli straniere non hanno quasi sentore. Una tale perniciosa ignoranza è dovuta alla mancanza di qualunque organismo che possa avviciarli ed illustrare le singole opere ed i singoli progressi.

Per dare un'idea degli inconvenienti che un tale isolamento produce, basterebbe ricordare tanti provvedimenti legislativi che, pur riferendo le più essenziali prerogative dei Comuni e compromettendone l'avvenire, non furono tuttavia avvertiti se non quando erano già un fatto compiuto, e facevano sentire i loro effetti perniciosi nei diversi organismi municipali. Manca ogni contatto e quindi ogni difesa degli interessi collettivi; ogni studio che valga a determinare un indirizzo comune, un'azione solidale, a porre in rilievo i progressi conseguiti nella tecnica dei pubblici servizi.

A questa mancanza si propone di porre rimedio una nuova Rivista, di cui è uscito

Stipendio Periodico... Deposito... Monto Offerto

